

Il tetto a shed : Centro di Formazione Professionale a Gordola

Autor(en): **Durisch+Nolli / Ambrosetti, Tonatiuh**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2011)**

Heft 5: **Il tetto degli edifici**

PDF erstellt am: **29.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-323165>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

foto Walter Mair,
Durisch+Nolli Tonatiuh Ambrosetti

Il tetto a shed

Centro di Formazione Professionale a Gordola

Masterplan

I nuovi volumi completano e ordinano l'impianto esistente.

Il corpo principale delimita verso la campagna l'area dedicata alla formazione professionale. Gli altri edifici completano l'insieme urbanistico, creando un nuovo equilibrio tra esistente e nuovo. Nasce un nuovo organismo urbanistico: il Campus ssic.

I percorsi interni del nuovo Campus sono posti in modo preciso e funzionale alla circolazione.

Il grande volume principale è finalizzato ad un utilizzo parsimonioso del territorio.

Ne derivano ampie zone verdi, dedicate alle attività formative e ricreative all'aria aperta.

La sopraelevazione del corpo principale crea posto per i posteggi e per i depositi del materiale, limitando l'impatto ambientale del nuovo centro.

Progetto

I contenuti sono disposti in un unico, grande edificio posto al limite dell'area edificabile. La tipologia dell'edificio è caratterizzata dal corpo di fabbrica posto sopra la piattaforma sopraelevata.

È un organismo semplice, costituito da pochi elementi costruttivi identici, ripetuti in grande serie. Come un banco di lavoro su cui è posto il pezzo lavorato.

La grande superficie coperta sotto la piattaforma accoglie i posteggi e i depositi dei diversi materiali.

È percorsa dalla strada di accesso ai posteggi e da un accesso separato, lungo il lato ovest, per il trasporto dei materiali. La flessibilità gestionale di questo spazio è notevole. L'esubero di spazi esterni protetti, rispetto al programma, permette lo svolgimento di attività all'aperto sotto la grande tettoia costituita dalla piattaforma.

Gli accessi pedonali alla quota della piattaforma sono semplici. Tre rampe, poste in corrispondenza delle entrate dei singoli laboratori permettono un comodo e piacevole accesso alla quota della piattaforma. Al limite nord è posto il grande montacarichi (è possibile disporre altri) per il materiale e per le persone con difficoltà motorie.

Il corpo dei laboratori e delle aule è concepito come edificio semplice, flessibile e funzionale. Proprio come un edificio industriale o artigianale: allievi ed insegnanti vi troveranno un ambiente analogo a quello professionale. I grandi shed orientati a nord garantiscono una luce ideale per tutte le attività formative. Gli spazi di lavoro introversi favoriscono la concentrazione.

Centro di Formazione Professionale a Gordola

Committente	Società Svizzera Impresari Costruttori SSIC, Bellinzona
Architetti	Durisch+Nolli Architetti; Massagno
Collaboratori	D. Locher, T. Schlichting, B. Schwarz
Ingegnere civile	Jürg Buchli; Haldenstein († 2010)
Specialisti	Ing. rvcs: Tecnoprogetti SA; Camorino Ing. elettrico: Erisel SA; Bellinzona, Fisica delle costruzioni: IFEC; Rivera
Fotografi	Tonatiuh Ambrosetti; Ponte Capriasca Walter Mair; Zurigo
Date	progetto: 2004 realizzazione: 2010
Archi	Il progetto di concorso è pubblicato in <i>Archi</i> sul n. 3-2004

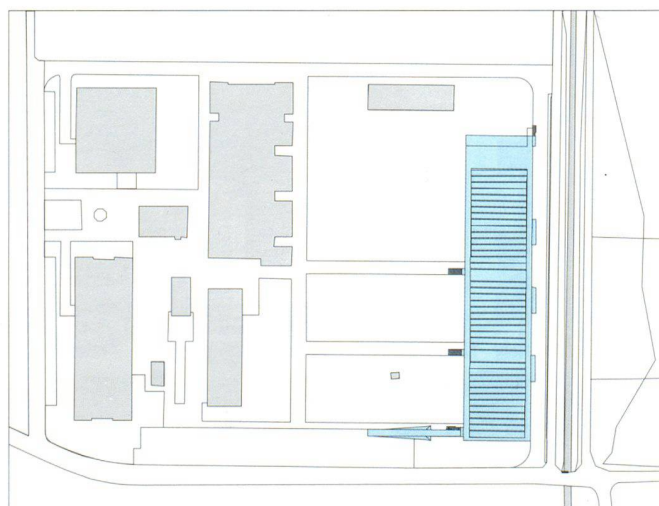




foto Walter Mair

Struttura

La piattaforma sopraelevata protegge il complesso e gli impianti d'esercizio dalle alluvioni.

Il reticolo di pilastri sotto la piattaforma, appoggiato nelle alluvioni ghiaiose su fondazioni singole, è disposto in modo ottimale dal punto di vista statico, consentendo comunque una ragionevole funzionalità.

La grande piastra è concepita come soletta in calcestruzzo armato alleggerito (sistema Cobiax) di circa 40 cm di spessore ed è dimensionata in modo da permettervi tutte le attività e anche eventuali ristrutturazioni.

Nelle zone a due piani, il piano inferiore è progettato come costruzione massiccia in calcestruzzo.

La carpenteria reticolare metallica a forma di shed ha un'unica portata che copre tutta la larghezza dell'edificio e si sviluppa su tutta la lunghezza, di circa 140 m, dell'edificio. La ripetizione coerente di elementi identici semplifica la costruzione e si ripercuote in maniera positiva sui costi.

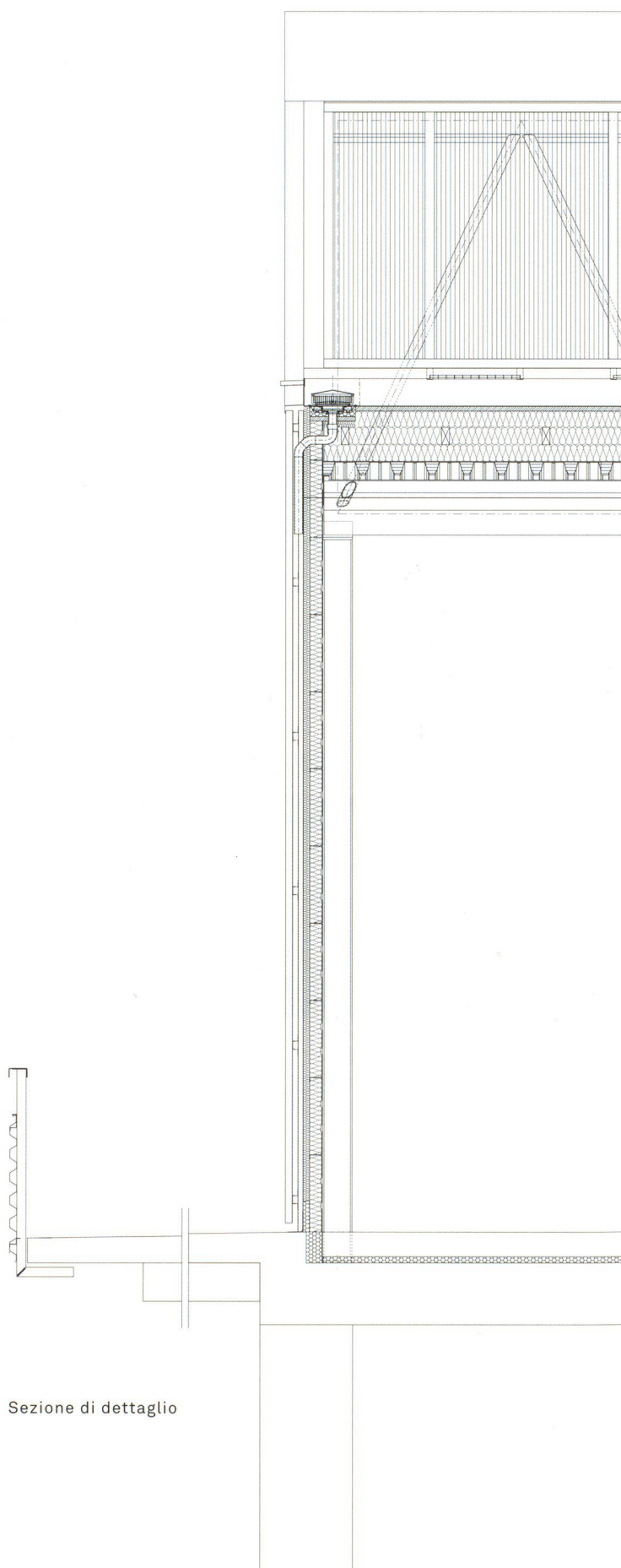
Materiali

L'edificio è caratterizzato da materiali e lavorazioni corrispondenti alle professioni alle quali è dedicato. La sottostruttura costituita dalla piattaforma sopraelevata è semplice e razionale, in calcestruzzo a faccia vista.

Alla sottostruttura grezza è sovrapposta la carpenteria metallica leggera, in modo da limitare ad un minimo i pesi sulla piattaforma.

La carpenteria metallica è completata da serramenti e rivestimenti interni in costruzione metallica leggera. La facciata e la copertura degli shed è concepita come una sottile pelle di acciaio inox.

I rivestimenti interni delle facciate e delle coperture sono costituiti da un semplice sistema di cassette metalliche tipo Montanawall, che saranno perforate nelle superfici a soffitto, in modo da garantire un'acustica idonea per le officine e le aule al livello superiore.



Sezione di dettaglio

0.5 1m



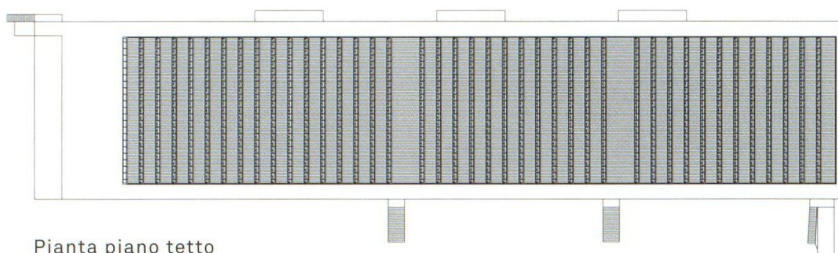
foto Tonatiuh Ambrosetti



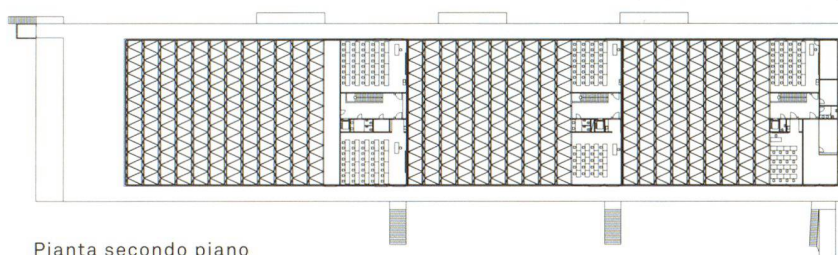
foto Tonatiuh Ambrosetti



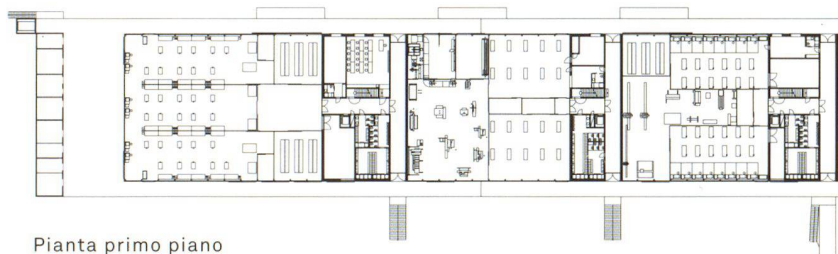
foto Tonatiuh Ambrosetti



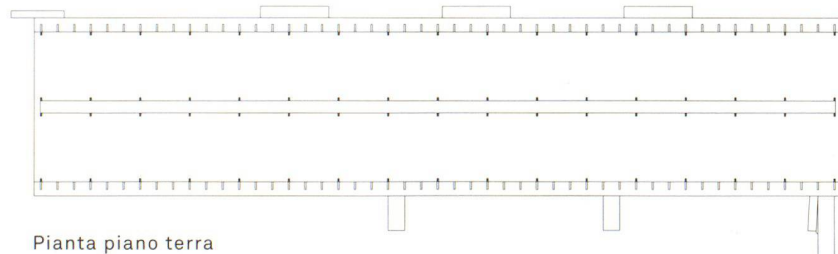
Pianta piano tetto



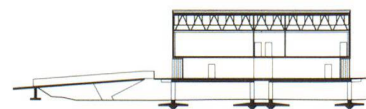
Pianta secondo piano



Pianta primo piano



Pianta piano terra



Sezione trasversale



Sezione longitudinale